

IL LIBRO. Domani a Palazzo Cordellina si presenta la nuova edizione critica del romanzo

# QUEL MISTERO È FOGAZZARO

Il testo forse meno noto dello scrittore narra un giovane amore in 47 capitoli, tra viaggi in ferrovia e ricche reminiscenze poetiche

Domani alle 17.30 a Palazzo Cordellina, contrà Riale 12 a Vicenza, si presenta la nuova edizione di "Il mistero del poeta", romanzo di Antonio Fogazzaro dato per la prima volta alle stampe nel 1888. Dopo *Piccolo mondo moderno* (2011) e *Piccolo mondo antico* (2014) è questo il terzo volume a comparire, in una nuova edizione critica curata da Luciano Morbiato, nella collana dell'edizione nazionale delle opere di Fogazzaro, edita da Marsilio, Venezia. Ne parleranno Fabio Finotti, presidente del Comitato scientifico per l'edizione nazionale delle Opere di Antonio Fogazzaro, e Adriana Chemello, membro dello stesso Comitato scientifico, col curatore Luciano Morbiato

corrice che fa da "soglia" al romanzo, dove le figure reali del direttore della «Nuova Antologia» e dello stesso Antonio Fogazzaro si fanno garanti della finzione narrativa e dei suoi personaggi. Una «confidenza» o «confessione» delle «memorie del passato» di un Poeta affidate ad un manoscritto dove viene raccontata una segreta storia d'amore. Lo scartafaccio viene consegnato ad un'amica affinché lo custodisca lontano da occhi indiscreti. La dama, facendolo arrivare nelle mani dello scrittore vicentino, intende render pubblico un amore «eccelso» ed esplorare a fronte dei tanti amori «volgari» di cui è pieno il mondo. Costruito su quarantasette capitoli di diversa lunghezza, in cui la modulazione diaristica, quasi un giornale dell'anima, cede spesso al modulo epistolare o a componimenti in versi, la narrazione si trasforma a tratti in un giornale di viaggio che trascrive gli spostamenti del giovane Poeta tra Svizzera, Italia centrale e Germania, quasi un inseguimento sulle tracce di Violet, la giovane dalla «fisionomia delicata», la cui voce dalla «soavità leggerissima» ha rapito la sua anima. Il romanzo documenta quella diffusa pratica del viaggio in ferrovia molto presente nelle corrispondenze di Fogazzaro, scrittore ipercinesico che alternava ai viaggi di piacere, gli spostamenti per conferenze, adunanze, ritrovi letterari, alle vacanze stagionali nelle sue diverse residenze (da Oria in Valsoleda a Seghe di Velo, da Tonezza a

## Antonio Fogazzaro Il mistero del poeta

a cura di Luciano Morbiato

Letteratura universale Marsilio



La copertina del romanzo ora ridetto da Marsilio, Venezia

Montegalda o a San Bastian). Si vedano, per esempio, il Diario di viaggio in Svizzera (1868), edito dall'Accademia Olimpica nel 1996, a cura di Fabio Finotti e il più recente Taccuino bavarese, curato da Luciano Morbiato nel 2011. Una specie di «fenomenologia dei viaggi in ferrovia» dove vediamo convergere la «razionalità da manuale per il turista» e la «concreta esperienza di viaggio di Fogazzaro» in un intreccio, a tratti ben riuscito, con la storia d'amore di Violet e del Poeta.

Un romanzo dove il lettore attento riesce ad individuare gli arnesi del mestiere collocati in bella vista nell'officina

letteraria dello scrittore, grazie all'apporto determinante di tanti «referenti oggettivi ed esterni al discorso» ora disponibili e consultabili nel Fondo Fogazzaro conservato presso la Biblioteca Bertoliana della nostra città, dopo l'apertura nel febbraio 2011 del «plico sigillato» contenente corrispondenze inedite, appunti sparsi, ventun taccuini con note di viaggio. Il curatore del volume, nelle preziose annotazioni al testo, ha potuto così dar conto dello stratificarsi di letture, reminiscenze poetiche, citazioni palesi ed occulte che tramano i quarantasette capitoli del romanzo. ■

IL PERSONAGGIO. Clementi dei Massimo Volume mercoledì da Galla



Emidio Clementi, Mimi è cantante, bassista e scrittore, fondatore e autore dei Massimo Volume

## Emidio, cantante autore dell'amante imperfetto

«Spinte inconse si riversano nella mia scrittura»

Walter Ronzani

Fondatore e voce del gruppo musicale Massimo Volume, Emidio Clementi, 50 anni, marchigiano, è anche un prolifico scrittore di sette romanzi, l'ultimo dei quali, "L'amante imperfetto", 135 pagine, Playground, sarà presentato mercoledì 21 alle 18 al Galla caffè, piazza Castello a Vicenza.

"L'amante imperfetto" è un romanzo di ispirazione autobiografica: narra la crisi esistenziale di un uomo che scopre un insignificante tradimento della moglie, un innocuo bacio ad uno sconosciuto. Questo episodio fa deflagrare una fragilità antica che il protagonista considerava sepolta nel suo passato di ragazzo impacciato ed effeminato.

Come è avvenuto il passaggio dalla musica alla letteratura?

In realtà ho cominciato a scrivere prima che a suonare. In principio erano dei pensieri che mettevo su carta solo per me. La prima occasione per farli conoscere ad un pubblico è stata proprio attraverso il gruppo. Infatti tra noi non c'era nessuno che volesse scrivere i testi, così ci pensai io.



La copertina del romanzo

Un po' alla volta però hanno iniziato ad andarmi stretti i tre minuti delle canzoni, quindi mi sono preso il tempo di scrivere racconti ed in seguito romanzi.

Quali sono le sue influenze letterarie?

L'impronta mi è stata data da Sam Shepard, Denis Johnson e John Steinbeck. Poi con il tempo ho ampliato le mie letture e mi sono avvicinato ad altri autori, tra cui Parisi. Il suo "L'odore del sangue", oltre ad essere un libro che ho amato molto, mi è stato molto utile per descrivere l'eroticismo e l'intimità. Cerca-

vo infatti una lingua che fosse esplicita senza essere volgare e nelle sue pagine l'ho trovata.

Ci può parlare di suo padre, figura centrale nel romanzo?

È difficile dire perché si fanno certe scelte. Sono spinte inconse che si riversano nella mia scrittura. Lui ha avuto il ruolo fondamentale di lasciarmi in eredità il suo modo di intendere le relazioni affettive e sentimentali. Ho perso mio padre in giovane età e la scrittura è un modo per incontrarlo. Mi rendo conto che l'ho cercato di più nei miei romanzi di quanto ho fatto quando era in vita.

Perché nei suoi romanzi ci sono sempre elementi autobiografici?

Purtroppo non ho un'immaginazione molto allenata perciò devo partire dalle basi solide che mi dà la realtà. Tuttavia scrivo romanzi, per cui non mi faccio scrupoli a prendere delle deviazioni. Le persone reali si allontanano e diventano dei personaggi che perdono i loro contorni autentici. Le storie che scrivo attraversano il mio vissuto, ma non sono il mio vissuto. Sono una creazione. ■

IL MUSEO NATURALISTICO. Tre importanti contributi nel 20° numero di "Natura Vicentina"

## News su granchi fossili, felci e collezioni

Un articolo di paleontologia, uno di botanica e uno di carattere storico collezionistico, oltre ad alcune decine di nuove segnalazioni floristiche: sono i contenuti dell'ultimo numero - il 20 - di "Natura Vicentina", la pubblicazione del Museo naturalistico archeologico di Vicenza scaricabile gratuitamente online dal sito dei Musei Civici di Vicenza (www.museicivici-vicenza.it).

Il primo contributo, a cura di Antonio De Angeli e Loris Ceccon, presenta uno studio che analizza 106 campioni di granchi fossili della collezione paleontologica del Museo

civico "D. Dal Lago" di Valdagno. I campioni esaminati sono stati trovati, in associazione ad alghe e coralli fossili, nei calcari dell'Eocene inferiore dei Monti Lessini orientali: Monte Magrè, Valdagno e Bolla.

Il numero di reperti presi in esame fornisce una chiara immagine della complessità e vastità del lavoro svolto, e conferma l'importanza e la ricchezza del patrimonio paleontologico proveniente dal vicentino conservato nel Museo di Valdagno.

Nel secondo articolo, a firma di Rizzieri Masin, vengono descritte le peridoffite (fel-

ci, equiseti, licopodi e selagnelle) conosciute per i Colli Euganei. Per le specie rinvenute all'interno dell'area del Parco Regionale dei Colli Euganei sono fornite precise indicazioni sulla loro diffusione e frequenza.

Il terzo lavoro, presentato da Antonio Dal Lago, conservatore del Museo Naturalistico di Vicenza, delinea la storia delle collezioni naturalistiche ottocentesche del Museo Civico di Vicenza. La ricerca ha preso in visione gli archivi della direzione dei Musei Civici, del Museo Naturalistico Archeologico, del Comune di Vicenza e della Biblioteca

Bertoliana e fornisce un quadro sulle collezioni naturalistiche entrate, come acquisto o donazione, a far parte della proprietà civica. I limiti cronologici della documentazione presa in esame sono compresi dall'istituzione del Museo Civico -1855- fino alla fine del XIX secolo. Seppur lacunosa, a causa dei danni bellici subiti da alcune collezioni, viene fornita anche un'informazione sul materiale ancora conservato nei depositi del Museo Naturalistico Archeologico. Da questa indagine si evince non solo la ricchezza delle collezioni acquisite, ma soprattutto la passio-

ne dimostrata dai geologi vicentini dell'Ottocento nel prodigarsi per far conoscere, anche a livello europeo la ricchezza del patrimonio paleontologico conservato ed esposto nel Museo di Vicenza. Importanza che ora trova riscontro non solo nel Museo di Vicenza ma anche in quelli di Valdagno e Montebelluna Maggiore, come documentato anche nel lavoro di De Angeli e Ceccon.

La rivista si chiude con la presentazione di 26 nuove segnalazioni floristiche effettuate nel territorio veneto negli ultimi due anni; risultato di osservazioni individuali o collettive fatte da una decina di collaboratori attivi nel territorio veneto. ■

FIERA DELL'EDITORIA. Dall'8 al 12 marzo

## Con "Tempo di libri" le 5 giornate di Milano

Racconti tra cui perdersi, personaggi dai quali farsi condurre, suggestioni su cui riflettere e un'idea forte di cultura divertente e festosa: "Tempo di Libri" torna a Milano spostando il luogo (Fieramilanocity, nel cuore della città, con i 35 mila metri quadrati dei padiglioni 3 e 4), le date (da giovedì 8 a lunedì 12 marzo), allungando gli orari, estesi in modo da coprire anche la fascia serale, e con un nuovo direttore, Andrea Kerbaker. Organizzata da La Fabbrica del Libro (società costituita da Aie - Associazione

Italiana Editori e Fiera Milano, rappresentati rispettivamente da Riccardo Franco Levi e Solly Cohen) la Fiera Internazionale dell'Editoria avrà 5 sentieri tematici, uno per ogni giornata: Donne (giovedì 8 marzo), Ribellione (venerdì 9), Milano (sabato 10), Libri e Immagine (domenica 11), Mondo digitale (lunedì 12). Cinque giornate dense, precedute la sera del giorno 7 da Incipit, una festa inaugurale durante la quale gli studenti universitari leggeranno centinaia di prime frazioni di romanzi famosi. ■